

Egregio Presidente ENPAM,

a mio parere è stato un grave errore aver voluto comunque procedere con la fase della presentazione e validazione delle liste e dei candidati alle elezioni ENPAM 2020, in un momento così tragico e senza fornire ai competitori l'adeguato supporto della Fondazione.

Gli iscritti non possono avvalersi di un metodo unico e standardizzato per l'invio delle mail di sottoscrizione delle liste e dei candidati, ma devono procedere all'invio a seconda delle loro singole capacità e possibilità.

Vengono quindi inviate mail con formati e dimensioni in MB diversi, nonostante le nostre istruzioni, rendendo così molto complicato il successivo invio alla Fondazione della lista con allegate le firme necessarie e le copie dei documenti d'identità

Questo costituisce un ostacolo allo svolgimento e alla partecipazione a questa fase delle elezioni perché sia l'invio che la successiva ricezione delle mail certificate di documentazione della sottoscrizione della lista sarà fortemente limitato dalla dimensione in MB degli allegati.

Possibile che la Fondazione non abbia istituito un semplice ed unico metodo o modulo per superare tale ostacolo?

Possiamo ad oggi inoltrare mail complessive con un unico invio certificato di oltre 1GB alla Fondazione?

Le ricordo che nella scorsa competizione fu proprio questo il motivo per cui fu eliminata dalla competizione una lista.

ENPAM non ha avuto un tempo sufficiente negli ultimi 5 anni per approntare soluzioni alternative, semplici e certificate, indipendentemente dalla pandemia in atto?

Eppure sarebbe semplice implementare per gli iscritti, attraverso l'uso dell'area riservata, moduli per la validazione delle liste e dei candidati.

Questa mancanza, a mio avviso, svislisce l'immagine e la modernità di un Ente di tale complessità e peso economico.

Il metodo attuale poteva essere compatibile e alternativo con la possibilità di raccolta firme multiple in presenza, nella sede dell'Ordine, come era stato nella competizione passata, ma solo per la sua residualità, dato che la regola era la firma multipla su schede presentate nelle sedi degli Ordini.

Nella situazione emergenziale e pandemica odierna con le limitazioni alla mobilità conseguenti tale metodo di raggruppamento tramite firma multipla in presenza nella sede dell'Ordine non è applicabile, e l'invio tramite e-mail come unica modalità risulta oltre che complicato per il singolo iscritto, oltremodo impegnativo per coloro che presentano liste e candidati nazionali.

Penso sia doveroso che l'ENPAM faciliti la partecipazione alle elezioni, attraverso mezzi semplici, accessibili e chiari nella loro attuazione.

La Fondazione stessa, in questa situazione emergenziale, doveva sia inviare ad ogni iscritto una comunicazione Pec per informare della fase pre-elettorale, sia rendere disponibile un metodo unico e certificato per poter facilmente esprimere la propria democratica partecipazione a questa competizione elettorale, anche ora in fase preparatoria ma determinante ai fini della successiva partecipazione.

Non basta, è evidente, che un metodo simile sia stato approntato solo per le votazioni, attraverso un sistema che prevede l'accesso tramite l'area riservata ENPAM.

Lo stesso metodo doveva essere previsto anche per questa fase preparatoria delle elezioni.

Di più, doveva essere la Fondazione attraverso gli Ordini provinciali ad inviare le comunicazioni di indizioni elezioni agli iscritti via Pec, obbligatoria ormai da anni.

E successivamente dovevano essere gli Ordini ad inoltrare agli iscritti, ancora via Pec, i dati delle eventuali liste e dei candidati che avevano espresso la loro volontà di partecipazione alla competizione.

Per questo ho inviato una comunicazione in tal senso alla FNOMCEO e a tutti gli Ordini, ricevendo però risposta o negativa o nessun risposta fino ad oggi.

Per questo le confermo che la lista da me presentata verrà comunque inviata, eventualmente anche con una sola firma, e lo stesso avverrà per i singoli rappresentanti nazionali e regionali dei Comitati Consultivi sostenuti dalla mia lista, per permettere comunque di adire alle vie legali conseguenti a ripristinare successivamente una competizione rispettosa dei principi democratici.

Devo anche dirle che trovo inopportuna la sua pervicace ostinazione a non annullare le elezioni, specie dopo l'emanazione del DL 8 aprile 2020, n. 23 che all'art.33 (Proroga organi e rendiconti) riporta testualmente: *Fino al termine dello stato di emergenza, gli enti e organismi pubblici a base associativa che, in tale periodo, sono tenuti al rinnovo degli organi di amministrazione e controllo possono sospendere le procedure di rinnovo elettorali, anche in corso, con contestuale proroga degli organi.* “

Non risulta che nel dubbio che tale articolo non coinvolgesse anche la Fondazione ENPAM, Lei abbia contattato la Direzione generale delle politiche previdenziali per avere il parere di chi avrebbe accettato o rifiutato una sua eventuale delibera d'urgenza per annullare le elezioni.

Riscontro anche che a tutt'oggi tale Direzione non ha dato indicazioni successive alla nota relativa ad ENASARCO.

Le ricordo che esiste comunque un dovere di leale sinergia istituzionale e di collaborazione con i Ministeri Vigilanti.

Mi giunge notizia invece che, al posto di un parere completamente gratuito e dirimente, abbia preferito richiedere un parere Pro Veritate.

Tale parere sembra disconoscere addirittura l'inclusione della Fondazione ENPAM all'elenco ISTAT.

Eppure anche lei dovrebbe ben ricordarsi sia la sentenza Consiglio di Stato 28.11.2012 n. 6014 nonché la sentenza TAR Lazio III Bis 23.05.2016 n 6057.

Le ricordo anche che da anni ormai, nel bilancio consuntivo ENPAM compare la sezione Struttura e composizione degli allegati (adempimenti ex artt. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013).

La sezione accoglie gli allegati previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 (“Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”) e delle successive note inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il Decreto è stato emanato in attuazione della delega che proprio la Legge n. 196/2009 (richiamata dal DL 23/2020 per indicare e specificare chi aveva il potere di sospendere le consultazioni elettorali e prorogare le scadenze degli organi) ha conferito al Governo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

Penso che solo questo basti a smontare le tesi sostenute da tale parere.

Pertanto la invito comunque ad ottenere un parere urgente sulla possibilità di annullamento delle procedure elettorali dalla suddetta Direzione generale, ma nel contempo,

LA DIFFIDO FORMALMENTE ED INVITO

ad annullare attraverso una delibera presidenziale urgente l'indizione delle elezioni ENPAM 2020

Cordiali saluti

14.04.2020

Pietrasanta LU

Dottor Franco Picchi